

COMUNE DI CASALVIERI

Provincia di Frosinone

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE n. 02 del 28 Marzo 2019

OGGETTO: Approvazione Piano Finanziario Tari anno2019 e relative Tariffe.

L'Anno Duemiladiciannove il giorno ventotto del mese di marzo alle ore 20.11 nella sede Comunale, in seguito a convocazione disposta dal Sindaco, con avvisi scritti a domicilio, ai sensi del D. Legislativo 267/2000, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica straordinaria per la trattazione del presente punto nelle persone dei signori:

	Presente	Assente
Moscone Franco – Sindaco	(x)	()
1) Iacobelli Pasquale	(x)	()
2) D'Agostini Stefano	(x)	()
3) Iorio Stefania	(x)	()
4) D'Angela Nadia	(x)	()
5) Silvestri Fabrizio	(x)	()
6) Mollicone Fernando	(x)	()
7) Rocca Antonio	(x)	()
8) Battaglione Giuseppe Mauro	(x)	()
9) Leonardi Antonio Nicola	()	(x)

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Dr. Vincenzo Simonelli.
Presiede il Sindaco ing. Franco Moscone dopo aver constatato il numero legale degli intervenuti dichiara aperta la seduta che si tiene pubblica, invita i Consiglieri Comunali a discutere sull'argomento in oggetto.

Il Sindaco prende la parola ed illustra al Consiglio le risultanze economiche e finanziarie del Piano Tari per l'anno 2019. Precisa che si sarebbe potuto ancor di più abbassare le tariffe se non si dovesse pagare, così come avvenuto nell'anno precedente per € 30.000,00, il conguaglio richiesto dalla SAF per i costi di smaltimento di anni precedenti.

Il consigliere Antonio Rocca interviene evidenziando i propri dubbi in merito al fatto che si possa far gravare sul Piano Tari dell'anno successivo alcuni dei costi sostenuti l'anno precedente. Nell'esprimere riserve sulle modalità di gestione del servizio nel suo complesso, rimarca che il costo del servizio risulta essere sempre uguale anzi per l'anno in corso non risultano evidenziati i costi del capitale per cui, a suo giudizio, il Piano esposto è solo un artificio contabile teso scongiurare impopolari aumenti delle tariffe. Sottolinea come l'abilità dell'Amministrazione consiste nel saper in concreto gestire i costi incidendo in termini reali sugli stessi. Infine dichiara il voto contrario del gruppo di opposizione.

Il Sindaco prende la parola solo per chiarire al consigliere Rocca e all'intero Consiglio perché per l'anno in corso il Piano Tari non preveda costi per l'uso del capitale. Poi non prendendo alcuno la parola invita il Consiglio a determinarsi in merito.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'art. 1, comma 639, della L. 27/12/2013, n. 147, istitutivo, a decorrere dal 01/01/2014, dell'imposta unica comunale (IUC), composta dall'imposta municipale propria (IMU) di cui all'art. 13 del D.L. 06/12/2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla L. 22/12/2011, n. 214, dalla tassa sui rifiuti (TARI) e dal tributo per i servizi indivisibili (TASI);

VISTO in particolare il commi 641 e seguenti del citato articolo 1 della Legge 147/2013, i quali disciplinano la tassa sui rifiuti (TARI);

VISTO il comma 683 il quale stabilisce che: *"il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia..."*;

VISTI inoltre gli articoli 1 e 2 del D.L. 06/03/2014, n. 16, convertito con modificazioni dalla L. 02/05/2014, n. 68, i quali hanno modificato la disciplina della TARI;

RICHIAMATO inoltre l'art. 1, comma 169, della Legge 296/06 dove si prevede che gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

VISTO il D.M. 25 gennaio 2019 il quale differisce al 31/03/2019 il termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione per il corrente anno;

RICHIAMATO l'art. 52 del D.Lgs 15/12/1997, n. 446, relativo alla potestà generale degli Enti Locali in materia di entrate;

RICHIAMATO il regolamento comunale per la disciplina del tributo, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 10 del 16/10/2014, ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs 15/12/1997, n. 446 e dell'art. 1, comma 682, della Legge 147/2013;

VISTO in particolare l'art. 28 del regolamento comunale, il quale stabilisce che la tariffa è determinata sulla base dei criteri indicati nel regolamento di cui al D.P.R. 27/04/1998, n. 158, come previsto dall'art. 1, comma 651, della L. 27/12/2013, n. 147;

VISTO il D.P.R. 27/04/1999, n. 158, disciplinante il metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani, applicabile per la determinazione della tariffa della tassa sui rifiuti;

VISTO il Piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani e delle relative tariffe (TARI) per l'anno 2019, predisposto dagli uffici comunali, il quale viene allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

RICHIAMATO l'articolo 1, comma 653, della L. 147/2013, come modificato dall'art. 1, comma 27, lett. b) della L. 208/2015, il quale prevede: *"A partire dal 2018, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard"*;

ATTESO che il citato comma 653 deve essere interpretato in conformità con la previsione del successivo comma 654 il quale stabilisce che: *"In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio"* che porta ad escludere un'interpretazione secondo cui il piano finanziario non possa contenere costi in misura superiore al fabbisogno standard;

VISTO l'aggiornamento per l'anno 2019 delle *"Linee guida interpretative"* per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 2013 pubblicate dal Dipartimento delle Finanze del MEF sul proprio sito istituzionale per supportare anche nel 2019 gli Enti che si devono misurare con l'applicazione della disposizione entrata in vigore lo scorso anno;

TENUTO CONTO che le componenti del costo *standard* riportate nella Tabella 2.6, allegata alle citate Linee guida, sono state stimate con riferimento ai dati dell'annualità 2013 (sulla base dell'ultimo aggiornamento metodologico adottato nel 2016) e che la metodologia impiegata per la stima dei fabbisogni standard non tiene conto della grande eterogeneità delle specifiche configurazioni produttive nelle quali i comuni si trovano ad operare e, in particolare, dell'attuale fase sperimentale che questo ente sta intraprendendo al fine di una migliore gestione delle risorse e del servizio;

DATO ATTO che *"le risultanze del fabbisogno standard"* del Comune di Casalvieri, determinate come descritto dalla Tabella 2.6, in termini di *"costo standard unitario"* di gestione di una tonnellata di rifiuti pari a € 357,30, moltiplicato per le tonnellate di rifiuti gestiti pari a 1.494,58 determina un *"costo standard complessivo"* pari a € 534.013,43;

RILEVATO che dal Piano finanziario per l'anno 2019 si evince un costo complessivo di gestione del servizio pari a € 373.811,71, sostanzialmente inferiore al fabbisogno *standard*, da coprire integralmente con le tariffe nella misura specificata nel Piano stesso;

RAVVISATA pertanto la necessità di provvedere all'approvazione formale del suddetto Piano che costituisce il necessario presupposto per il corretto svolgimento del servizio di gestione dei rifiuti e per la determinazione delle tariffe della Tassa sui rifiuti (TARI) per il corrente anno;

ACQUISITO, sulla proposta della presente deliberazione, il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal responsabile del servizio tributi:

Il Segretario comunale *Dott. Vincenzo Simonelli*

F.P. **Segretario Comunale**

ed il parere favorevole di regolarità finanziaria espresso dal responsabile del servizio finanziario, a norma dell'art. 49 del D.Lgs 267/2000:

Il Segretario comunale *Dott. Vincenzo Simonelli*

F.P. **Segretario Comunale**

VISTO il D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267;

Dott. Vincenzo Simonelli

VISTO lo Statuto dell'Ente;

VISTO il regolamento di contabilità dell'Ente;

Con votazione resa nelle forme di legge che dà il seguente esito proclamato dal Sindaco-Presidente: presenti n.9; votanti n.9 ; astenuti n ./; voti favorevoli n.7; voti contrari n 2 (Antonio Rocca e Giuseppe Mauro Battaglione)

DELIBERA

- 1) di approvare il Piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2019 e relative tariffe, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
- 2) di dare atto che con le tariffe proposte di cui al punto precedente è assicurata in via previsionale la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, così come risultante dal Piano finanziario;
- 3) di dare atto che sull'importo della tassa rifiuti, si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 del D.Lgs 504/92, con l'aliquota deliberata dalla provincia, ai sensi dell'art. 1, comma 666, della L. 147/2013;
- 4) di trasmettere, a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011, la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, dipartimento delle finanze, entro il termine di 30 giorni dalla sua esecutività, o comunque entro il termine di 30 giorni dalla scadenza del termine per l'approvazione del bilancio di previsione;

di dichiarare, con successiva e separata votazione resa nelle forme di legge che dà il seguente esito proclamato dal Sindaco-Presidente: presenti n. 9 votanti n.9 ; astenuti n/; voti favorevoli n.7; voti contrari n.2 (Antonio Rocca e Giuseppe Mauro Battaglione) il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs 267/2000.

IL PRESENTE VERBALE VIENE COSI' SOTTOSCRITTO:

Il Presidente
F.to (Franco Moscone)

Il Segretario
F.to (Dott. Vincenzo Simonelli)

Attestato di Pubblicazione

Che la presente deliberazione è stata pubblicata, in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi nel sito web istituzionale di questo Comune indirizzo www.comune.casalvieri.fr.it accessibile al pubblico (artt. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69)

Casalvieri, 15 APR. 2019

(Faint signature)

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to (Dr. Vincenzo Simonelli)

E' copia conforme all'originale.

Casalvieri, 15 APR. 2019



IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dr. Vincenzo Simonelli)

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione trascorsi 10 giorni dalla su indicata data di inizio pubblicazione è divenuta esecutiva il _____.

Non essendo pervenute richieste di invio al controllo.

Non essendo soggetta a controllo, in quanto meramente esecutiva di altra deliberazione.

COMUNE DI CASALVIERI
Provincia di Frosinone

***PIANO FINANZIARIO RELATIVO
AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI
ANNO 2019***

IL PIANO FINANZIARIO

L'insieme dei costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani è determinato con l'approvazione da parte del Comune di un dettagliato *Piano Finanziario*.

Il **piano finanziario**, disposto ed adottato in conformità all'art. 8 del D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, è uno strumento di natura programmatica avente ad oggetto la definizione gli interventi economici ed ambientali relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani ed è redatto tenendo conto della forma di gestione del servizio predisposto dall'ente locale.

Esso comprende:

- a) il programma degli interventi necessari;
- b) il piano finanziario degli investimenti;
- c) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- d) le risorse finanziarie necessarie.

Inoltre deve essere accompagnato da una relazione che indichi i seguenti elementi:

- a) il modello gestionale organizzativo;
- b) i livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa;
- c) la ricognizione degli impianti esistenti;
- d) l'indicazione degli scostamenti rispetto all'anno precedente e le relative motivazioni.

PREVISIONE DEI COSTI ANNO 2019

Le procedure connesse alla trasformazione tariffaria comportano l'evidenziazione analitica dei costi di gestione rifiuti all'interno di bilanci comunali e la loro trasparente attribuzione a voci di costo indicate dal DPR 158/99 che ne impone la copertura totale attraverso la tariffa.

Il piano finanziario è articolato seguendo i criteri di aggregazione dei singoli costi, così come proposti dal D.P.R. 158/99, sintetizzati nella successiva tabella.

Determinazione costi sostenuti				
CG Costi di gestione Voci di bilancio: B6 costi per materie di consumo e merci (al netto dei resi, abbuoni e sconti) B7 costi per servizi B8 costi per godimento di beni di terzi B9 costo del personale B11 variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci B12 accantonamento per rischi, nella misura ammessa dalle leggi e prassi fiscali B13 altri accantonamenti B14 oneri diversi di gestione	CGIND Costi di gestione del ciclo dei servizi RSU indifferenziati CGD Costi di gestione del ciclo di raccolta differenziata	CSU costi di lavaggio e spazzamento strade	€ 31.300,00	
		CRT costi raccolta e trasporto rsu	€ 40.700,00	
		CTS costi trattamento e smaltimento rsu	€ 67.672,00	
		AC altri costi (realizzazione ecocentri, campagna informativa, consulenze, sacchetti biodegradabili e quanto non compreso nelle precedenti voci)	€ 13.897,00	
		CRD costi per la raccolta differenziata (costi di appalto e/o convenzioni con gestori)	€ 112.800,00	
		CTR costi di trattamento e riciclo (per umido e verde, costi di compostaggio e trattamenti)	€ 0,00	
CC Costi comuni	CARC Costi Amministrativi di Accertamento e Riscossione (costi amministrativi del personale, di accertamento, riscossione e contenzioso)	€ 20.600,00		
	CGG Costi Generali di Gestione (del personale che segue l'organizzazione del servizio o appalto minimo 50% di B9)	€ 85.940,00		
	CCD Costi Comuni Diversi (costo del personale a tempo determinato, quote dei costi di materiali e dei servizi come elettricità, gas, acqua, pulizie, materiali di consumo, cancelleria e fotocopie)	€ 1.725,00		
CK Costi d'uso del capitale	Am Ammortamenti	€ 0,00		
	Acc Accantonamento	€ 0,00		
		R Remunerazione del capitale $R = r(KNn - 1 + In + Fn)$ r tasso di remunerazione del capitale impiegato KNn-1 capitale netto contabilizzato dall'esercizio precedente In investimenti programmati nell'esercizio di riferimento Fn fattore correttivo in aumento per gli investimenti programmati e in riduzione per l'eventuale scostamento negativo	€ 0,00	
Voci libere per costi fissi:	MIUR	€ -822,29	Voce libera 2	€ 0,00
	Voce libera 3	€ 0,00		
Voci libere per costi variabili:	Voce libera 4	€ 0,00	Voce libera 5	€ 0,00
	Voce libera 6	€ 0,00		
Ipn Inflazione programmata per l'anno di riferimento				0,00 %
Xn Recupero di produttività per l'anno di riferimento CKn				0,00 %
Costi totali $\Sigma T = \Sigma TF + \Sigma TV$	€ 373.811,71	TF - Totale costi fissi $\Sigma TF = CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK$	€ 152.639,71	
		TV - Totale costi variabili $\Sigma TV = CRT + CTS + CRD + CTR$	€ 221.172,00	

La ripartizione dei costi tra parte fissa e parte variabile risulta così definita:

Attribuzione costi fissi/variabili a utenze domestiche e non domestiche						
Quantità rifiuti prodotti:	Kg rifiuti utenze domestiche	0,00	Kg rifiuti utenze non domestiche	0,00	Kg totali	0,00
% attribuzione costi a utenze domestiche e non domestiche						
Costi totali per utenze domestiche	$\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$ € 317.739,95	% costi fissi utenze domestiche	85,00%	Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili utenze domestiche	$Ctuf = \Sigma TF \times 85,00\%$	€ 129.743,75
		% costi variabili utenze domestiche	85,00%	Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili utenze domestiche	$Ctuv = \Sigma TV \times 85,00\%$	€ 187.996,20
Costi totali per utenze NON domestiche	$\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$ € 56.071,76	% costi fissi utenze non domestiche	15,00%	Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnf = \Sigma TF \times 15,00\%$	€ 22.895,96
		% costi variabili utenze non domestiche	15,00%	Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnv = \Sigma TV \times 15,00\%$	€ 33.175,80

SUDDIVISIONE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE

La Tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica; l'ente deve ripartire tra le due categorie l'insieme dei costi da coprire e il potenziale dei rifiuti prodotti secondo criteri razionali.

Per la **ripartizione dei costi** è stata considerata l'equivalenza *Tassa rifiuti = costi del servizio* ed è stato quantificato il gettito derivante dalle utenze domestiche e calcolata l'incidenza percentuale sul totale.

Per differenza è stata calcolata la percentuale di incidenza delle utenze non domestiche.

La situazione delle due categorie di utenza nei ruoli Tari è la seguente:

Costi totali attribuibili alle utenze domestiche					
<i>Costi totali utenze domestiche</i> $\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$	€	317.739,95	<i>Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche</i>	€	129.743,75
			<i>Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze domestiche</i>	€	187.996,20

Costi totali attribuibili alle utenze non domestiche					
<i>Costi totali utenze non domestiche</i> $\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$	€	56.071,76	<i>Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche</i>	€	22.895,96
			<i>Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche</i>	€	33.175,80

TARIFFE UTENZE DOMESTICHE

Le tariffe così elaborate sono riportate nella tabella sottostante:

Tariffa di riferimento per le utenze domestiche							
Tariffa utenza domestica		mq	KA applicato Coeff. di adattamento per superficie (per attribuzione parte fissa)	Num utenze Esclusi immobili accessori	KB applicato Coeff. proporzionale di produttività (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE	31.300,00	1,23	228,00	1,40	0,517055	102,496127
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI	45.252,00	1,33	245,00	1,80	0,559092	131,780734
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI	30.411,00	1,44	178,00	2,10	0,605333	153,744190
1 .4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI	28.987,00	1,49	171,00	2,40	0,626351	175,707646
1 .5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI	9.471,00	1,52	56,00	2,70	0,638962	197,671102
1 .6	USO DOMESTICO-SEI O PIU' COMPONENTI	7.498,00	1,56	34,00	3,00	0,655777	219,634558
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-AB. A DISPOSIZIONE	44.857,00	1,23	316,00	1,40	0,517055	102,496127
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-AB.UNICO OCCUPANTE	27.054,00	1,23	195,00	1,40	0,517055	102,496127
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-TIT. CERTIF. SANITARIA L.104/92	132,00	0,61	1,00	0,70	0,258527	51,248063
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-TIT. CERTIF. SANITARIA L.104/92	434,00	0,66	3,00	0,90	0,279546	65,890367
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI-TIT. CERTIF. SANITARIA L.104/92	180,00	0,72	1,00	1,05	0,302666	76,872095
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-PENSIONATI AIRE	19.347,00	0,41	108,00	0,46	0,172351	34,167816

TARIFE UTENZE NON DOMESTICHE

I risultati ottenuti sono riportati nella tabella sottostante.

Tariffa di riferimento per le utenze non domestiche						
Tariffa utenza non domestica		mq	KC applicato Coeff. potenziale di produzione (per attribuzione parte fissa)	KD applicato Coeff. di produzione kg/m anno (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile
2.1	MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CULTO	211,00	0,66	5,62	0,617752	0,936989
2.2	CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTI	96,00	0,85	7,20	0,795590	1,200414
2.4	ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	392,00	0,74	6,24	0,692631	1,040358
2.5	ALBERGHI CON RISTORAZIONE	236,00	1,02	8,66	0,954708	1,443831
2.6	ALBERGHI SENZA RISTORAZIONE	244,00	0,85	7,23	0,795590	1,205415
2.7	CASE DI CURA E RIPOSO	701,00	1,44	12,30	1,347824	2,050707
2.8	UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	2.074,00	1,09	9,25	1,020228	1,542198
2.9	BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	73,00	0,80	6,78	0,748791	1,130390
2.10	NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIA, CARTOLERIA	1.621,00	1,20	10,19	1,123186	1,698919
2.11	EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	254,00	1,20	10,19	1,123186	1,698919
2.12	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE (FALEGNAME, IDRAULICO, FABBRO)	869,00	1,00	12,81	0,935989	2,135736
2.13	CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	403,00	1,19	15,15	1,113827	2,525871
2.14	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	2.986,00	1,32	11,25	1,235505	1,875647
2.15	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	3.063,00	1,50	12,78	1,403983	2,130735
2.16	RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE	958,00	2,50	21,28	2,339972	3,547890
2.17	BAR, CAFFE', PASTICCERIA	812,00	2,00	16,26	1,871978	2,710935
2.18	SUPERMERCATO, PANE E PASTA, MACELLERIA, SALUMI E FORMAGGI, GENERI ALIMENTARI	815,00	2,39	9,60	2,237014	1,600552
2.19	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	519,00	2,39	9,60	2,237014	1,600552
2.20	ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE	253,00	3,29	27,97	3,079404	4,663275

CONFRONTO TARIFFE SIMULATE E PRECEDENTI

Descrizione tariffa	Sup. media	O1 = Imposta precedente	O2 = Mag. + Add. Ex Eca prec.	O3 = O1+O2 Incasso precedente	O4= Add.prov. precedente	N1 = Imposta prevista	N2=N1-O3 Differenza Incasso	N3 = % Differenza	N4= Add. Prov. prevista	N5=N4-O4 Differ. Add. Prov.
1.1-Usò domestico-Un componente	138	136.196,29	0,00	136.196,29	6.809,81	136.224,14	27,85	-0,42%	6.811,21	1,40
1.2-Usò domestico-Due componenti	180	57.868,37	0,00	57.868,37	2.893,42	57.905,03	36,66	-0,43%	2.895,25	1,83
1.3-Usò domestico-Tre componenti	164	45.541,52	0,00	45.541,52	2.277,08	45.905,83	364,31	-0,42%	2.295,29	18,21
1.4-Usò domestico-Quattro componenti	157	48.146,69	0,00	48.146,69	2.407,33	48.202,45	55,76	-0,41%	2.410,12	2,79
1.5-Usò domestico-Cinque componenti	166	17.149,72	0,00	17.149,72	857,49	17.121,12	-28,60	-0,40%	856,06	-1,43
1.6-Usò domestico-Sei o più componenti	214	12.432,58	0,00	12.432,58	621,63	12.384,46	-48,12	-0,42%	619,22	-2,41
2.1-Usò non domestico-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	52	341,70	0,00	341,70	17,09	328,06	-13,64	-3,99%	16,40	-0,69
2.2-Usò non domestico-Campeggi, distributori carburanti	48	199,58	0,00	199,58	9,98	191,62	-7,96	-3,98%	9,58	-0,40
2.4-Usò non domestico-Esposizioni, autosaloni	392	707,61	0,00	707,61	35,38	679,33	-28,28	-3,99%	33,97	-1,41
2.5-Usò non domestico-Alberghi con ristorazione	236	589,62	0,00	589,62	29,48	566,05	-23,57	-3,99%	28,30	-1,18
2.6-Usò non domestico-Alberghi senza ristorazione	122	508,58	0,00	508,58	25,43	488,25	-20,33	-3,99%	24,41	-1,02
2.7-Usò non domestico-Case di cura e riposo	701	2.481,57	0,00	2.481,57	124,08	2.382,37	-99,20	-3,99%	119,12	-4,96
2.8-Usò non domestico-Uffici, agenzie, studi professionali	69	5.516,84	0,00	5.516,84	275,84	5.314,46	-202,38	-3,99%	265,72	-10,12
2.9-Usò non domestico-Banche ed istituti di credito	73	142,90	0,00	142,90	7,15	137,18	-5,72	-4,00%	6,86	-0,29
2.10-Usò non domestico-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria	135	4.737,86	0,00	4.737,86	236,89	4.574,64	-163,22	-3,99%	228,73	-8,16
2.11-Usò non domestico-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	63	746,67	0,00	746,67	37,33	716,81	-29,86	-3,99%	35,84	-1,49
2.12-Usò non domestico-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro)	62	2.592,19	0,00	2.592,19	129,61	2.669,34	77,15	-4,02%	133,47	3,86
2.13-Usò non domestico-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	67	1.332,59	0,00	1.332,59	66,63	1.466,80	134,21	-4,02%	73,34	6,71
2.14-Usò non domestico-Attività industriali con capannoni di produzione	597	9.676,70	0,00	9.676,70	483,84	9.289,90	-386,80	-3,99%	464,50	-19,34
2.15-Usò non domestico-Attività artigianali di produzione beni specifici	161	11.277,64	0,00	11.277,64	563,88	10.826,86	-450,78	-3,99%	541,34	-22,54
2.16-Usò non domestico-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	159	5.875,43	0,00	5.875,43	293,77	5.640,58	-234,85	-3,99%	282,03	-11,74
2.17-Usò non domestico-Bar, caffè, pasticceria	73	3.732,45	0,00	3.732,45	186,62	3.721,32	-11,13	-3,99%	186,07	-0,55
2.18-Usò non domestico-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formag	163	3.256,20	0,00	3.256,20	162,81	3.127,61	-128,59	-3,94%	156,38	-6,43
2.19-Usò non domestico-Plurilicenze alimentari e/o miste	103	2.073,59	0,00	2.073,59	103,68	1.991,70	-81,89	-3,94%	99,59	-4,09
2.20-Usò non domestico-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	84	1.411,39	0,00	1.411,39	70,57	1.958,90	547,51	-3,99%	97,95	27,38
- Imposta relativa a immobili non calcolati nell'anno corrente (cessati, sospesi, ...)	0	2.225,85	0,00	2.225,85	111,29	0,00	-2.225,85	0,00%	0,00	-111,29
TOTALI	0	376.762,13	0,00	376.762,13	18.838,11	373.814,81	-2.947,32	0,00%	18.690,75	-147,36

COMUNE DI CASALVIERI

Provincia di Frosinone

PIANO FINANZIARIO TARI ANNO 2019

*(Ex art. 8 d.p.r. 27 aprile 1999, n. 158.
Ex art. 1, comma 651, legge 27 dicembre 2013, n. 147)*

RELAZIONE

Indice

Premessa

1. Il modello gestionale ed organizzativo
 - 1.1. Attività di igiene urbana
 - 1.2. Attività di gestione del ciclo concernenti i rifiuti indifferenziati
 - 1.3. Attività di gestione del ciclo della raccolta differenziata

2. Livello di qualità del servizio

3. Ricognizione impianti e risorse a disposizione

4. Il Piano finanziario
 - 4.1. Confronto tariffe simulate e anno precedente

Premessa

Il D.P.R. 158/1999

La legge di stabilità per il 2014 (L. 27 dicembre 2013, n. 147), istituisce l'imposta unica comunale (IUC), che si articola in tre distinte obbligazioni tributarie:

1. IMU (imposta municipale propria);
2. TASI (tributo per i servizi indivisibili);
3. TARI (tassa sui rifiuti).

Con riferimento a quest'ultima, l'art 1, comma 651, della suddetta legge stabilisce che "*Il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158*".

Tale criterio "presuntivo" è da applicarsi da parte degli enti locali che non abbiano previsto, ai sensi del comma 652, di "*commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti*", oppure abbiano realizzato, ai sensi del comma 668, sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico tali da prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo della TARI.

Strumento fondamentale per la determinazione delle tariffe è il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani sulla base del quale viene determinata una tariffa composta di due quote:

- una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti;
- una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio, compresi i costi di smaltimento (art. 1, comma 654, l. 147/2013).

Il presente documento, in attuazione dell'art. 8 del D.P.R. 158/99, illustra, a corredo del Piano finanziario sopraccitato:

- a) il modello gestionale ed organizzativo;
- b) i livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa;
- c) la ricognizione degli impianti esistenti;
- d) con riferimento al piano dell'anno precedente, l'indicazione degli scostamenti che si siano eventualmente verificati e le relative motivazioni ai fini della determinazione della tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani.

1. Il modello gestionale ed organizzativo

Il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani viene gestito, per l'esercizio di riferimento con le seguenti modalità:

1.1 - Attività di igiene urbana

Attualmente lo spazzamento delle strade e piazze pubbliche del territorio comunale viene effettuato dall'ente in forma diretta tramite personale dipendente del Comune e saltuariamente con supporto esterno al servizio.

1.2 - Attività di gestione del ciclo concernente i rifiuti indifferenziati

La raccolta dei rifiuti indifferenziati sull'intero territorio comunale è realizzata in forma diretta in economia con l'impiego di unità lavorative a tempo pieno, mediante il sistema della raccolta "porta a porta" con l'utilizzo di mastelli di colore grigio.

1.3 - Attività di gestione del ciclo della raccolta differenziata

Il servizio di raccolta differenziata dei rifiuti, attualmente è gestito in accordo ed in via sperimentale con la "XIV Comunità Montana Valle di Comino" di Atina, mediante il sistema della raccolta "porta a porta" con l'utilizzo di mastelli di differente colorazione:

- giallo per la raccolta della carta;
- verde per la raccolta del vetro;
- blu per la raccolta della plastica e metalli.

Per i rifiuti ingombranti e RAEE il Comune mette a disposizione, mediante ditte specializzate, specifiche piattaforme dove possono essere conferiti direttamente ed in forma gratuita.

Dal 2016 è iniziata la raccolta differenziata porta a porta solo su alcune zone del territorio. Nell'anno 2017 tale raccolta è stata incrementata su altre zone del territorio. Nel corso del 2018 è stata portata a regime sull'intero territorio comunale.

2. Livelli di qualità del servizio

L'obiettivo economico stabilito dalla normativa vigente per il corrente anno è la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa ai sensi della vigente normativa ambientale.

Gli obiettivi di fondo dell'amministrazione comunale sono:

- a) di migliorare il livello di pulizia delle strade e dell'intero territorio in generale;
- b) la riduzione della quantità di prodotto indifferenziato da raccogliere, per il quale si devono sostenere costi sempre maggiori nel servizio di trasporto e smaltimento;
- c) di incentivare ed incrementare la quantità dei rifiuti differenziati destinati al recupero ed al riciclo con il sistema di raccolta domiciliare.

3. Ricognizione impianti e risorse a disposizione

Le risorse di personale della struttura organizzativa a disposizione per l'effettuazione del servizio sono:

- n. 3 unità lavorative dipendenti a tempo pieno del Comune;
- n. 4 unità lavorative esterne, alle dipendenze di imprese a supporto.

Le dotazioni tecnologiche esistenti ed i mezzi meccanici utilizzati sono i seguenti:

- hardware e software per la gestione della tassa;
- n. 3 autocarri;
- n. 1 autocarro compattatore.

4. Il Piano finanziario

E' il quadro di sintesi che evidenzia:

- i costi, che dovranno essere coperti totalmente dalla tariffa nell'esercizio di riferimento;
- le entrate a copertura dei costi che il Comune dovrà sostenere per la gestione del ciclo dei rifiuti urbani che sono rappresentate dalla tariffa e da eventuali altre entrate, laddove nella fase di transizione la tariffa copra solo parzialmente i costi.

Le risorse finanziarie totali necessarie per realizzare il servizio e gli investimenti nell'esercizio di riferimento sono evidenziate nella tabella "Determinazione costi sostenuti" di cui al Piano finanziario.

Si consideri che nel calcolo del fabbisogno finanziario totale non deve essere inserita la voce relativa al Costo d'Uso del Capitale, perché, se il Comune gestisce il servizio in economia, esso rappresenta una fonte di finanziamento, mentre, se il Comune si affida a terzi, il Costo d'Uso del Capitale è ricompreso nel prezzo-costi del servizio.

Il documento costituisce il quadro contabile che riassume le informazioni quantitative rilevanti, richieste dall'art. 8 del D.P.R. 158/99 e analizzate nei punti precedenti.

Al fine di omogeneizzare le tariffe delle diverse categorie, si è proceduto a modulare, nei limiti consentiti dall'art.1, c. 652, della legge 147/2013, alcuni coefficienti di adattamento e di potenziale produzione dei rifiuti (Ka, Kb, Kc, Kd), in quanto applicando i coefficienti previsti dal D.P.R. 158/99 alla realtà territoriale, alcune categorie di utenza sarebbero state fortemente penalizzate.

Per le tariffe di riferimento delle utenze domestiche del Piano finanziario, la Tabella 1b di cui al D.P.R. 158/99 relativa a Comuni con popolazione inferiore a 5000 abitanti, i coefficienti di adattamento per superficie e numero di componenti del nucleo familiare (Ka-per l'attribuzione della parte fissa) dell'area geografica centro, sono stati armonizzati con i coefficienti proporzionali di produttività (Kb-per l'attribuzione della parte variabile) mediante progressivi aumenti inversamente proporzionali all'aumento dei componenti il nucleo familiare, in modo da privilegiare i nuclei familiari più numerosi.

Per le tariffe di riferimento delle utenze non domestiche del Piano finanziario, al fine di non creare discriminazioni di tariffa per categorie di attività simili, alcuni coefficienti potenziali di produzione (Kc-per l'attribuzione della parte fissa) di cui alla tabella 3b di cui al D.P.R. 158/99, intesi come parametro di rapporto tra le varie categorie di utenza, ed i coefficienti di produzione kg/mq. anno (Kd-per l'attribuzione della parte variabile) - tabella 4b di cui al D.P.R. 158/99 – sono stati aumentati o diminuiti fino al 50% come consentito dalla vigente normativa.

4.1 – Confronto tariffe simulate e anno precedente

La tabella di confronto delle tariffe simulate dell'esercizio in corso e le tariffe dell'anno precedente è riportata nell'ultima parte del Piano finanziario.